

**RASSEGNA STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**LUCCHINI E MAGONA SONO GIÀ CASI NAZIONALI**  
**DI MARIO GHINI\***

**L'articolo inviato da Mario Ghini, segretario nazionale della Uilm al quotidiano "Il Tirreno"**

Lucchini e Magona sono già casi nazionali, perché il sindacato ha già chiesto da tempo un incontro a livello ministeriale per monitorare le scelte di questo gruppo e dell'intero polo siderurgico di Piombino. Oggi lo stabilimento conta su 545 addetti, tra operai ed impiegati e finora si è fatto ricorso, pur di assicurare un futuro al sito siderurgico, a cassa integrazione ordinaria, per i lavoratori del settore produttivo, e ai Contratti di solidarietà, per tutto il personale.

Il sindacato, però, chiede garanzie occupazionali, investimenti e certezza produttiva, nel rispetto della competitività, della qualità del prodotto, nel mantenimento delle risorse umane. Dai vertici aziendali della Mittal, invece, percepiamo l'interesse a prediligere l'investimento verso i mercati asiatici, anziché rispetto a quelli europei. La multinazionale siderurgica sta producendo al momento meno del 50% rispetto a quello che potrebbe e quindi è presumibile un ennesimo riassetto industriale, se non un'eventuale vendita. L'impianto di Magona è strategico per l'area di Piombino e lo sarebbe ancor di più se venissero utilizzate tutte le sinergie possibile con quello limitrofo della Lucchini. Su questi ragionamenti i sindacati locali e nazionali si stanno confrontando da tempo con le istituzioni locali per approdare ad un tavolo di confronto nazionale. Sorprende l'eco suscitato dal passaggio di Maurizio Landini nella provincia toscana e dalle sue dichiarazioni proprio rispetto alle vicende di Lucchini e Magona. Come se un cavaliere, armato di arma e spada, a seguito di molteplici duelli in aule di tribunali e salotti televisivi, voglia ora aprire una 'singolar tenzone' a livello nazionale sulla questione siderurgica di Piombino. Da un anno lo stanno facendo i sindacati metalmeccanici locali e nazionali. Landini se ne è accorto da poco. Potrebbe altresì convincersi che quando il ministro competente aprirà un tavolo sarà per esclusivo merito della sua esternazione. Ma il tavolo della siderurgia non può divenire il Palio ad appannaggio di una contrada.

\*Segretario nazionale Uilm

**Ufficio Stampa Uilm**  
Roma, 29 giugno 2012